

Messaggero di Pordenone

SABATO 26 AGOSTO 2006
ANNO 61. N. 200

Dal 31 agosto al 20 settembre a Pordenone, Valvasone, Polcenigo e San Vito al Tagliamento

I concetti di fame come tema del nuovo Arlecchino Errante

Sarà la fame, intesa nel senso arlecchinesco di "sacra" pulsione alla sopravvivenza, di viscerale diritto alla vita e all'espressione, ma anche nel senso filosofico di "necessità" e nel senso etico di "perseveranza", il filo conduttore della decima edizione de *L'Arlecchino Errante*. Presentata ieri dal direttore artistico Ferruccio Merisi (presente anche la co-fondatrice del festival Claudia Contin nell'insolita - ma perfettamente inserita nel tema - sede dell'agriturismo La di Fantin, l'attesa rassegna organizzata dalla Scuola sperimentale dell'Attore si terrà a Pordenone, con incursioni a Valvasone, Polcenigo e San Vito al Tagliamento, dal 31 agosto al 20 settembre.

Tre fine settimana densi di spettacoli, laboratori ed eventi speciali ai quali si affiancherà il *masterclass internazionale* per allievi attori (24, quest'anno).

Novità dell'edizione 2006, che attraversa il percorso "fame" attraverso tre atti e un

epilogo (*Nature, Culture, Conflitti e Amen*) è la virata decisa verso l'internazionalizzazione, con alcuni lavori presentati da compagnie di fama mondiale. Tra questi va senz'altro citato l'evento di chiusura, mercoledì 20 settembre, quando, in prima per il Nord Italia, arriverà all'auditorium Concordia l'acclamato *Ristorante Immortale* della compagnia di Berlino, Familie Flöz, straordinario gioco mimico di cinque attori nascosti sotto maschere giganti, diventate l'emblema della compagnia.

Ancora un'anteprima regionale, domenica 3 e lunedì 4 settembre, nella sala prove del teatro Verdi di Pordenone, con la Compagnia delle Ariette e la cena-spettacolo *Teatro di terra* in cui lo spettatore si fa anche commensale: prima nazionale per i brasiliani Udi Grudi Circo Teatro, domenica 10 settembre, nell'ex chiesa di San Francesco, con lo spettacolo di clown Ovo. E poi il Teatro dei Picari, sabato 2 settembre a San Vito, con la commedia *Pulcinella*; la compa-

gnia Rodisio, tutti giovanissimi, sabato 16 a Pordenone, con *Wonderful - Volevamo la vita eterna*. E, ancora, tra gli altri, l'odissea clandestina sullo sbarco di stranieri *Mamma li Turchi*, domenica 17 in città con Armamaxa Teatro; *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht, sui meccanismi dell'economia e sul capitale con il Teatro dei Due Mondi, sempre domenica 17 a Pordenone.

Altra novità saranno i simposi (3, 8, 9 e 15 settembre) che contribuiranno a declinare la "fame" sotto vari aspetti, con proiezioni di film, cortometraggi e documentari e la partecipazione di organizzazioni come Fao, Amnesty, Accademia della cucina, Slow Food, Coop consumatori, Avis, Centro Studi Mediterranei, Centro Flog. In discussione la filosofia del cibo, i problemi del Sudamerica, guerra e genocidio nell'ex Jugoslavia, il bacino del Mediterraneo.

Tutti i dettagli nel sito www.arlecchinoerrante.com; tel. 0434 320074.

Cristina Savi



Claudia Contin in una scena de "Gli abitanti di Arlecchinea"